



Bando Socio Sanitario 2023

SCHEDE DESCRITTIVE PROGETTI SELEZIONATI

Il filo di Arianna

Soggetto responsabile: ADAN società cooperativa sociale ETS

Localizzazione: Provincia di Potenza (PZ) - Basilicata

Obiettivo specifico del progetto:

Promuovere il benessere di 50 *caregiver* della provincia di Potenza attraverso servizi e attività multidimensionali.

Sintesi:

Grazie alla presa in carico personalizzata e alla promozione di azioni sperimentali, il progetto si propone di migliorare la qualità di vita di persone che si prendono cura di familiari con patologie neurodegenerative.

Attraverso la collaborazione con gli enti pubblici, i beneficiari saranno indirizzati allo sportello di ascolto, orientamento e consulenza aperto nelle due sedi del capofila (Brienza e Potenza). Sulla base delle specifiche esigenze del *caregiver* e dell'assistito, si intende co-definire un percorso personalizzato di sostegno.

La formazione di assistenti domiciliari contribuirà alla creazione di una comunità di cura specializzata con professionalità in grado di affiancare il *caregiver* dalle attività di cura per creare spazi dedicati al tempo libero, al lavoro e alle normali attività quotidiane, grazie anche a laboratori domiciliari volti a mantenere attive le funzionalità della persona con malattia neuro-degenerativa.

Per favorire la collocazione o la ricollocazione nel mercato del lavoro, nei casi in cui l'assistenza al familiare ne abbia comportato l'estromissione, si intende stipulare un accordo di collaborazione con l'agenzia regionale per il lavoro (Ar.Lab) e/o con i centri per l'impiego abilitati a rilasciare attestati di validazione delle competenze acquisite anche in ambito informale.

Per ripristinare il normale senso di benessere e garantire che la patologia riduca al minimo l'impatto sui bisogni e sull'emotività di coloro che si prendono cura e dell'intero nucleo familiare, verranno implementati percorsi di consulenza psicologica e di socializzazione.

Partenariato:

Il partenariato è composto da 10 organizzazioni: 2 cooperative sociali, 2 associazioni, 1 Fondazione, 4 comuni e un ente pubblico (agenzia regionale lavoro).

Contributo:

275.000 euro

I Care

Soggetto responsabile: Health&Senectus Società Cooperativa Sociale ETS

Localizzazione: Provincia di Siracusa (SR) - Sicilia

Obiettivo specifico del progetto:

Creare una sinergia tra servizi territoriali, sociali, sanitari dei comuni siracusani di Lentini e Augusta, mettendo al centro i bisogni di 225 *caregiver* di pazienti oncologici.

Sintesi:

Il progetto intende accompagnare i *caregiver* verso una condizione di autonomia che permetta loro di riappropriarsi del ruolo sociale indipendentemente dall'essere prestatore di cure.

Il modello adottato, di presa in carico globale del nucleo familiare, si basa sul metodo delle 4A (accoglienza, ascolto, accompagnamento e autonomia) che mette al centro i bisogni del *caregiver* familiare con l'obiettivo di sollevarlo dal tempo di cura, offrendo servizi di supporto psicologico e di sollievo quotidiano.

Nello specifico si attiveranno sportelli di prossimità (presso strutture ospedaliere, uffici comunali, luoghi naturali di aggregazione) in grado di fornire tutte le informazioni circa le opportunità e i servizi offerti dal pubblico e dalla stessa rete, erogare i servizi di consulenza specialistica e definire i piani di accompagnamento individualizzati.

Per consentire la riappropriazione degli spazi di vita verrà attivato un servizio domiciliare sociale da parte degli operatori di prossimità, e un servizio di trasporto per pazienti oncologici e favorita la ricerca del lavoro per gli inoccupati anche grazie alla realizzazione di corsi di formazione specifici.

Saranno inoltre sviluppate attività di supporto psicologico e psico-educazionale e progettate una serie di attività laboratoriali volte a favorire il movimento ed il benessere degli stessi *caregiver*.

Oltre agli interventi rivolti ai *caregiver* il progetto intende sviluppare azioni di sistema volte a creare un modello di integrazione tra servizi sociali territoriali, servizi sanitari e aziende. A tal fine si prevede di inserire le azioni progettuali nei piani di zona dei due distretti socio-sanitari di competenza e promuovere, presso 50 realtà territoriali di natura pubblica e privata, sistemi di welfare aziendali focalizzati sui servizi che un ente può attivare e mettere a disposizione per alleviare il peso psico-fisico, e non solo economico, che grava sui *caregiver*.

Partenariato:

Il partenariato è composto da 7 organizzazioni: 2 imprese sociali (di cui una cooperativa sociale), 2 associazioni, 2 enti pubblici e una fondazione.

Contributo:

309.000 euro

PRENDERSI CURA

Soggetto responsabile: Sol.Co. Nuoro Consorzio Sociale di Solidarietà arl ETS

Localizzazione: Nuoro (NU) - Sardegna

Obiettivo specifico del progetto:

Sperimentare un modello di infrastrutturazione sociale locale multi-stakeholder basata sul welfare di comunità a favore di 320 *caregiver* di persone con disabilità residenti nella città di Nuoro.

Sintesi:

Il progetto intende migliorare il benessere psico-fisico di persone che si prendono cura di un familiare non autosufficiente, attraverso iniziative di informazione, orientamento ai servizi e attività di svago. Nello specifico si intende sperimentare un modello di presa in carico che prevede, per ogni *caregiver* selezionato, la partecipazione ad interventi di socializzazione e di svago (attività culturali, sportive, artistiche) grazie al potenziamento dei servizi domiciliari (o semiresidenziali) e l'erogazione di *voucher* (abbonamenti a rassegne, iscrizioni a seminari/corsi). Previsto anche un sostegno psicologico volto a ridurre lo stress e a favorire occasioni di elaborazione degli effetti dovuti all'eccessivo carico assistenziale che il familiare si trova a vivere quotidianamente con un'attenzione anche ai *sibling*.

Verranno attivate collaborazioni con enti pubblici e imprese private per promuovere i temi del welfare aziendale, per identificare i bisogni dei lavoratori/*caregiver* e la loro conoscenza su eventuali benefit che ogni azienda potrebbe attivare al fine di alleviare il carico di cura, anche di tipo economico, che grava su di loro.

L'individuazione dei beneficiari avverrà grazie alla rete di partenariato, a cui già afferiscono numerosi *caregiver* familiari, ed alla stipula di una convenzione con la Asl che favorirà anche la sensibilizzazione e formazione del personale sanitario a maggiore contatto con chi assiste un familiare.

Partenariato:

Il partenariato è composto da 9 organizzazioni: 4 cooperative sociali (una in qualità di capofila) 3 associazioni, 1 impresa sociale e 1 ente pubblico.

Contributo:

322.000 euro

RESPIRO

Soggetto responsabile: CO.RI.S.S. Cooperative Riunite Socio Sanitarie ETS

Localizzazione: Provincia di Crotona (KR) - Calabria

Obiettivo specifico del progetto:

Incrementare, in provincia di Crotona, l'offerta dei servizi per la sperimentazione di percorsi condivisi volti a favorire il benessere di 200 *caregiver* familiari di persone anziane o disabili non autosufficienti o comunque con gravi disabilità.

Sintesi:

L'intervento intende offrire una risposta multidimensionale ai familiari che si prendono cura dei propri cari non autosufficienti attraverso l'attivazione di due nuovi spazi dedicati. L'individuazione dei beneficiari sarà effettuata in maniera capillare grazie alla presenza, nel partenariato, dell'ambito sociale di Mesoraca ed al coinvolgimento, nella fase di esecuzione, dell'azienda sanitaria provinciale di Crotona. Tali collaborazioni inoltre faciliteranno la selezione degli assistenti domiciliari (almeno uno per ogni comune dell'ambito) che, debitamente formati, si occuperanno dell'assistenza e dell'educativa domiciliari, liberando tempo per i familiari.

Presso la sede di due partner i *caregiver* saranno supportati nelle pratiche amministrative, nei bisogni psicologici (gruppi di auto mutuo aiuto, psicoterapia, fisioterapia), nell'apprendimento di competenze per la gestione domestica del familiare con disabilità e di altra natura (modulo *assistenziale* modulo psicologico, certificazione BLS per il primo soccorso, certificazione PTC per la gestione del trauma), nel superamento dei momenti di crisi dovuti alle difficoltà della cura (anche mediante corsi di yoga, ginnastica dolce e cura personale).

Si intende supportare i *caregiver* nell'accesso ai corsi di formazione e alle opportunità lavorative presenti sul territorio (*make up*, sartoria, digitale) che possano conciliarsi con l'attività di cura. Nell'ottica di attivazione di processi di welfare comunitario, sono previsti incontri sul territorio e una campagna di sensibilizzazione per le imprese, per illustrare le esigenze di flessibilità dei *caregiver* e privilegiare forme di lavoro flessibile che possano coniugare tempi di vita e lavoro.

Partenariato:

Il partenariato è composto da 5 organizzazioni: 1 cooperativa sociale, in qualità di soggetto responsabile, 3 organizzazioni di volontariato ed 1 comune.

Contributo:

328.000 euro

C2 (Care for caregivers)

Soggetto responsabile: AIAS ONLUS Sezione di Castelvetro

Localizzazione: Castelvetro (TP) - Sicilia

Obiettivo specifico del progetto:

Migliorare la qualità della vita di 72 *caregiver* di pazienti con elevato bisogno assistenziale presenti a Castelvetro.

Sintesi:

Il progetto intende sperimentare un modello di intervento individualizzato e coprogettato che prevede una presa in carico globale dei *caregiver* partendo da un'analisi delle loro esigenze e dal loro coinvolgimento diretto nella co-definizione e co-costruzione del progetto di empowerment, capacitazione e supporto.

I destinatari verranno individuati tramite il coinvolgimento degli enti partner del progetto, con una campagna di comunicazione e con il metodo dello 'snowball sample', che consiste nel chiedere ai *caregiver* già reclutati di contattare "a cascata" ulteriori destinatari.

La redazione di piani di intervento individualizzati garantirà la definizione di pacchetti di attività su misura per i destinatari sia in gruppo che individuali, articolati in supporto pratico e psicologico nella gestione del paziente (counseling e coaching), nella realizzazione di incontri di gruppo, nell'attivazione delle risorse del territorio nella partecipazione a momenti ricreativi.

Partenariato:

Il partenariato è composto da 6 organizzazioni: 2 associazioni, 1 odv, 1 cooperativa sociale e 2 enti pubblici (Comune e università).

Contributo:

382.000 euro

Mai più soli

Soggetto responsabile: Cooperativa Sociale Onlus Eridano ETS

Localizzazione: Brindisi (BR); Cellino San Marco (BR); Lecce (LE) - Puglia

Obiettivo specifico del progetto:

Attuare un processo di welfare comunitario per la presa in carico di 95 *caregiver* familiari di persone con demenza senile o Alzheimer, al fine di determinare un miglioramento della qualità di vita degli stessi *caregiver* residenti a Brindisi.

Sintesi:

Il progetto, strutturato secondo un modello multidimensionale e inclusivo, è volto a preservare il benessere dei *caregiver* familiari e a supportarli nel proprio ruolo di cura con modalità più efficaci e sostenibili.

Nello specifico interviene sia sulla dimensione di supporto alla gestione quotidiana del proprio caro, mediante attività formative specifiche, l'attivazione di una linea telefonica dedicata e la sperimentazione di un dispositivo per monitorare le funzioni vitali dell'assistito, che sulla dimensione di recupero del proprio benessere psico-fisico grazie all'avvio di uno sportello psicologico, di gruppi di auto mutuo aiuto e laboratori di ricostruzione dei vincoli familiari, affettivi e relazionali.

Per consentire ai *caregiver* familiari di usufruire dei servizi attivati, si prevede un supporto domiciliare per gli assistiti, ad opera di personale volontario preventivamente formato, e l'*allestimento* di spazi dedicati gestiti da educatori ed operatori socio-sanitari esperti.

I beneficiari saranno intercettati e presi in carico grazie alla realizzazione di eventi aggregativi, in collaborazione con l'amministrazione comunale, la parrocchia e tutte le associazioni territoriali.

Partenariato:

Il partenariato è composto da 10 organizzazioni: un consorzio di cooperative sociali - in qualità di soggetto responsabile, 2 cooperative sociali, 2 associazioni, 1 organizzazione di volontariato e 2 comuni, 1 università e l'asl.

Contributo:

180.000 euro

Insieme si può

Soggetto responsabile: Hamal Società Cooperativa Sociale Onlus ETS

Localizzazione: Provincia di Napoli (NA) - Campania

Obiettivo specifico del progetto:

Promuovere un piano di interventi, integrato e sistemico, volto a migliorare la qualità della vita di 90 *caregiver* familiari di persone con disabilità nelle province di Napoli e Caserta.

Sintesi:

Il progetto, in collaborazione con i servizi sociali e sanitari dei territori, vuole sperimentare una modalità di intervento multidimensionale per supportare i *caregiver* familiari nella loro attività di cura ed accompagnarli nel percorso di recupero dei propri spazi di vita.

Un'équipe multidisciplinare specializzata in ambito sociale, legale, sanitario, educativo e pedagogico si occuperà del percorso di accompagnamento e presa in carico globale del *caregiver* e dell'intero nucleo familiare, fornendo un supporto sia in relazione alla sfera psico-socio-educativa che a quella burocratica/legale.

L'intervento di personale qualificato e di un formatore esperto in ambito socio-sanitario permetterà ad operatori del settore e familiari di acquisire strumenti utili per la gestione e il superamento delle criticità emergenti nel lavoro quotidiano di cura (*capacity building*) e nel riconoscimento e gestione dei fenomeni di *burn-out*.

Per agevolare il *caregiver* familiare nel recupero dei propri spazi di vita, si attiveranno servizi di sollievo di carattere domiciliare e semi residenziale, laboratori per la promozione del benessere psico-fisico (educazione emozionale, arteterapia) e percorsi di inserimento lavorativo che, grazie ad un percorso formativo (corso e tirocinio nel settore socio educativo, amministrativo e produzione bio) potranno favorire l'assunzione di due persone.

Gli interventi di sensibilizzazione, che coinvolgeranno rappresentanti delle diverse istituzioni, scuole, famiglie, associazioni del terzo settore e di categoria, esponenti del non profit, del mondo del lavoro e di tutti i potenziali stakeholder, favoriranno una maggiore consapevolezza sul *caregiving* promuovendo l'attivazione di politiche per il sostegno al lavoro di cura.

Partenariato:

Il partenariato composto da 12 organizzazioni: 3 cooperative sociali (1 capofila), 2 aps, 1 associazione e 6 enti pubblico (1 Asl, 4 comuni, 1 istituto comprensivo).

Contributo:

389.000 euro

Doni di Cura

Soggetto responsabile: Associazione Autismo Oltre ONLUS

Localizzazione: Catania (CT) - Sicilia

Obiettivo specifico del progetto:

Sperimentare, a Catania, modelli di co-progettazione per l'implementazione di servizi integrati volti ad alleviare il carico di cura e favorire il benessere psico-fisico di 200 *caregiver* di persone con disabilità.

Sintesi:

L'intervento, frutto di una progettazione condivisa tra associazioni di familiari, enti del terzo settore e comune di Catania, intende favorire l'integrazione tra servizi pubblici e del privato sociale, al fine di garantire un sostegno costante e continuativo ai familiari di persone con disturbo dello spettro autistico.

Si prevede il coinvolgimento diretto delle persone che svolgono attività di cura nella definizione del bisogno, nell'identificazione dei servizi esistenti, delle aree di miglioramento per orientare lo sviluppo di servizi e programmare interventi più efficaci e inclusivi.

In particolare, l'intervento contribuisce alla riduzione del carico di assistenza dei *caregiver* favorendo lo sviluppo delle autonomie personali e sociali delle persone con disturbo dello spettro autistico assistite attraverso laboratori specifici (laboratorio cucina, sportivo, comprensione filmati, lettura e scrittura creativa, emozioni-arti e comportamento stradale).

Al fine di migliorare la qualità di vita dei *caregiver* e porre in essere strategie compensative, si intende fornire sostegno psico-pedagogico (gruppi di auto mutuo aiuto, psicoterapia), interventi di *parent training*, supporto legale e consulenziale rispetto alle politiche attive del lavoro e sperimentare modelli autonomi e condivisi di gestione del tempo libero (co-progettazione delle attività ludiche e culturali).

Particolare attenzione è rivolta anche ai *siblings* a cui sarà dedicato uno spazio di ascolto e laboratori di scrittura creativa come spazio terapeutico e di supporto emotivo.

Partenariato:

Il partenariato è composto da 6 organizzazioni: 1 associazione (capofila), 1 aps, 2 cooperative sociali e 2 enti pubblici (comune e Asp).

Contributo:

386.000 euro

Cuorgiver

Soggetto responsabile: AMOS cooperativa sociale ETS

Localizzazione: Tortolì (NU); Girasole (NU) - Sardegna

Obiettivo specifico del progetto:

Sperimentare, a Nuoro, modelli centralizzati di sostegno per migliorare la qualità di vita di 50 *caregiver* familiari di persone con demenza senile o Alzheimer.

Sintesi:

Il progetto intende avviare un centro di ascolto e di aiuto per tutte le persone che vivono una condizione di fragilità, malessere e sofferenza dovuta alla malattia di un familiare e al conseguente impegno nell'assistenza e nella cura, intercettate in collaborazione con i servizi sociali e la Caritas.

Il centro, aperto per 12 ore a settimana, oltre ad essere un punto di confronto e conforto per le famiglie - in cui viene fornita assistenza burocratica, informazioni sui diritti del malato, orientamento ai servizi e alle risorse sanitarie e mediche presenti sul territorio – rappresenterà anche un osservatorio in cui raccogliere dati statistici rispetto ai bisogni dei *caregiver* e dei malati, nell'ottica di dare una risposta sempre più coerente e puntuale alle loro esigenze.

Ai *caregiver* verranno offerti servizi di supporto psicologico, corsi di formazione sui bisogni pratici e specialistici legati alla disabilità del familiare e supporto medico e sanitario, esteso anche all'assistito, da parte di un team di medici specialisti volontari in collaborazione con i medici di famiglia.

Per riaccendere, in chi si prende cura di un familiare non autosufficiente, l'interesse nei confronti della cultura e offrire nuove occasioni di socializzazione e svago, verranno realizzati laboratori ludico ricreativi (musica, teatro, sport, letture a domicilio), visite guidate ai musei del territorio e convegni sul tema dei *caregiver*.

Previsti anche interventi di orientamento, informazione e formazione sui temi del welfare aziendale e territoriale per riavvicinare i *caregiver* al mondo del lavoro.

Partenariato:

Il partenariato è composto da 9 organizzazioni: 2 cooperative sociali (una in qualità di capofila), 1 cooperativa a mutualità prevalente, 2 associazioni, 1 ODV, 2 enti religiosi e 2 enti pubblici.

Contributo:

373.000 euro

Altri tempi

Soggetto responsabile: Fondazione Eos Onlus

Localizzazione: Pozzuoli (NA); Napoli (NA) - Campania

Obiettivo specifico del progetto:

Migliorare, a Napoli e Pozzuoli (NA), la qualità di vita di 100 *caregiver* familiari di persone con disabilità (lieve moderata e moderata-grave), con particolare riferimento a persone con malattie rare e con significativo bisogno di assistenza.

Sintesi:

Attraverso un processo di co-progettazione tra enti pubblici e del terzo settore l'iniziativa prevede di sviluppare un sistema integrato di servizi finalizzato a fornire sollievo ai *caregiver*, individuati in collaborazione con i servizi sociali territoriali, e a ridurre il peso delle responsabilità di cura, offrendo supporto all'intera famiglia.

Partendo da un'analisi dettagliata delle esigenze specifiche dei *caregiver* e degli assistiti e da una mappatura dei servizi territoriali esistenti, verrà avviato un *call center* di supporto informativo e organizzativo (*tel care*), implementata la banca del tempo e realizzata una piattaforma digitale, consultabile tramite *app*, che consentirà di usufruire dei servizi di orientamento, accompagnamento e supporto (sanitario, legale, psicologico, logistico).

Al fine di agevolare il lavoro di cura, si prevede di sperimentare l'introduzione della figura di un assistente personale assegnato alla famiglia per supportarla nella gestione quotidiana della malattia e accompagnare il *caregiver* nella definizione del progetto individuale di sviluppo delle autonomie dell'assistito e del "dopo di noi".

La costruzione di una rete di supporto sociale e la collaborazione con le organizzazioni locali pubbliche e private faciliteranno l'accesso ai servizi per le persone che assistono un familiare, in particolare con attività di formazione/informazione per l'assistenza medico-sanitaria e nella gestione dei rapporti con gli altri familiari/figli.

L'attivazione di percorsi di sostegno alla cura dell'assistito, attraverso l'accesso a centri diurni per minori con disabilità o il supporto domiciliare ad opera dei volontari precedentemente formati e aderenti alla banca del tempo, consentirà al *caregiver* di concentrarsi sulla riappropriazione dei propri spazi di vita e del tempo libero anche grazie alla dotazione di carnet da poter utilizzare per cinema, teatro, mostre, visite culturali.

Partenariato:

Il partenariato è composto da 9 organizzazioni: 1 fondazione di partecipazione (capofila), 2 odv, 1 associazione, 2 cooperative sociali e 3 enti pubblici (comuni di Napoli e Pozzuoli e ente parco).

Contributo:

364.000 euro

LA CURA_Rete di prossimità per il sostegno e la valorizzazione dei Caregiver Familiari

Soggetto responsabile: ESCOOP - European Social Cooperative - Cooperativa Sociale Europea – sce ETS

Localizzazione: Cerignola (FG); San Ferdinando di Puglia (BT); Poggiardo (LE) - Puglia

Obiettivo specifico del progetto:

Creare un'agenzia per il benessere per 750 *caregiver* familiari di persone con disabilità nelle province di Foggia, Andria e Lecce che sia un punto unico di accesso ai servizi.

Sintesi:

Il progetto intende lavorare alla costituzione di una rete di prossimità per il sostegno e la valorizzazione delle persone che si prendono cura dei familiari non autosufficienti mediante la realizzazione di un centro di riferimento per l'offerta di servizi dedicati che possa rappresentare un modello di sistema integrato pubblico-privato sociale.

A tal fine si intende istituire un'agenzia regionale per il benessere del *caregiver* familiare, che si innesta sulla agenzia per la vita indipendente prevista dal Piano Sociale di Zona 22/24 di Cerignola gestita dal soggetto responsabile, per mettere a sistema i servizi socio sanitari pubblici e quelli offerti dagli enti del terzo settore locali.

Le equipe dell'agenzia lavoreranno integrandosi con quelle degli ambiti, partner di progetto, che gestiscono il registro dei *caregiver* familiari di recente istituito dalla Regione, favorendo l'aggancio dei beneficiari anche grazie al contributo degli enti del terzo settore territoriali che già operano indirettamente con l'utenza. Inoltre, l'approccio di prossimità adottato dal progetto, integrativo al welfare istituzionale, consentirà ai servizi e agli operatori di incontrare le persone nel loro contesto di vita quotidiano.

I *caregiver* saranno supportati sia da un punto di vista operativo nella gestione quotidiana dell'assistito (servizi di informazione, consulenza, assistenza legale ed amministrativa, orientamento e accompagnamento all'accesso ai servizi socio-sanitari) che da un punto di vista psicologico (supporto psicologico, gruppi di auto mutuo aiuto, ri-appropriazione del tempo-libero) con servizi sia a distanza (con telefono amico, on line) sia in presenza. Si prevedono anche interventi assistenziali domiciliari di sollievo e supporto pratico che permettono ai *caregiver* di godere di tempo libero, accedere ai servizi del territorio e recuperare energie mentali e fisiche.

L'agenzia infine promuove anche interventi territoriali di sensibilizzazione con le aziende per favorire politiche di welfare aziendale, che siano utili a prevenire il burn out e a sollevare parzialmente chi assiste dal peso del lavoro di cura per prevenire effetti negativi sulla produttività delle risorse umane.

Partenariato:

Il partenariato è composto da 8 organizzazioni: 2 cooperative sociali - 1 in qualità di soggetto responsabile, 1 organizzazione di volontariato, 1 associazione, 1 ambito di zona, 2 comuni e 1 impresa sociale.

Contributo:

389.000 euro

TACC -TAKE CARE OF CAREGIVER

Soggetto responsabile: COOPERATIVA SOCIALE ARKE' ONLUS

Localizzazione: Ischia (NA), Forio (NA), Barano d'Ischia (NA), Casamicciola Terme (NA), Lacco Ameno (NA), Serrara Fontana (NA) - Campania

Obiettivo specifico del progetto:

Implementare ad Ischia un centro servizi digitale in grado di sostenere 150 *caregiver* impegnati nell'assistenza a persone con disabilità.

Sintesi:

Il progetto intende sperimentare modalità di sostegno a distanza per i *caregiver* familiari implementando una piattaforma/app (Kerubin) dedicata che consentirà di fornire, in modalità digitale, risposte ai bisogni espressi da chi si prende cura di persone non autosufficienti. L'applicazione offre al *caregiver* informazioni sulle più frequenti problematiche amministrativo-burocratiche, favorisce lo sviluppo di sistemi di mutuo aiuto e facilita la reperibilità di specifiche figure professionali. Per favorire l'utilizzo della piattaforma, si prevede di realizzare dei corsi specifici. La presenza di team multiprofessionali garantisce una efficace ed efficiente gestione delle richieste.

Per migliorare il benessere personale e organizzativo dei *caregiver* si organizzeranno corsi di formazione con metodologia *health coaching* e si garantirà supporto psicologico, individuale, di gruppo, e assistenziale da parte di operatori che sostituirebbero il familiare nel suo lavoro di cura (per alcune ore a settimana) consentendogli di avere tempo libero da poter impegnare in attività ricreative e culturali (corsi di yoga, pilates, fisioterapia, trattamenti termali etc.).

Si prevede il coinvolgimento dei medici di medicina generale, del personale sanitario dei presidi sanitari (ospedale, ambulatori ospedalieri e territoriali) e delle farmacie per l'intercettazione dei beneficiari.

Partenariato:

Il partenariato è composto da 4 organizzazioni: 2 cooperative sociali (1 capofila), 1 srl e 1 ente pubblico (comune).

Contributo:

303.000 euro